

Passato, presente e futuro della sanità: al Circolo Acli di Casorate si è parlato di problemi e prospettive

Pubblicato: Giovedì 29 Dicembre 2022



Posti esauriti, ieri sera mercoledì 28 dicembre, al **Centro ricreativo La Riviscera di Casorate Sempione**. Tema della serata “**Sanità e territorio- Tra progetto di ospedale unico e declino degli esistenti: quale risposta trovano i bisogni dei cittadini**”.

Si sono confrontati il consigliere regionale **Samuele Astuti**, l'ex primario del Sant'Antonio di Gallarate **Francesco Zaro** e **Cinzia Colombo** del Comitato Diritto alla Salute del Varesotto.

Il dibattito ha fatto emergere le tante criticità di un sistema che, benché si ispira a criteri universalistici di assistenza, oggi, complice una sciagurata politica decennale di tagli alla sanità, non riesce a garantire l'uguaglianza. **Il consigliere Astuti ha fatto una cronistoria delle principali leggi** che hanno governato la sanità a livello nazionale e poi regionale, evidenziando il progressivo impoverimento del territorio, la centralizzazione delle funzioni negli ospedali, la concorrenza squilibrata tra pubblico e privato, la scarsa programmazione sui bisogni degli utenti.

Il dottor Zaro ha riportato la **voce delle associazioni che si occupano soprattutto di disabilità e di cronicità**, lamentando l'abbandono in cui sono questi pazienti, costretti a cercare da soli risposte e cure, senza un percorso integrato. Ha sottolineato la necessità di un confronto tra chi amministra la sanità e i portatori di interessi, come le associazioni volontaristiche capaci di evidenziare problemi e soluzioni.

Cinzia Colombo ha ripercorso, infine, **l'attività del Comitato nel lungo iter burocratico dell'ospedale unico** che, a marzo, vedrà scadere il terzo accordo quadro di programma. Ha evidenziato i problemi anche di tipo giuridico e le anomalie burocratiche, soffermandosi, infine, sulla necessità di una valutazione dell'impatto ambientale del nuovo edificio che andrà insediarsi a Beata Giuliana.

Durante le quasi tre ore di dibattito, **sono stati affrontati molti dei temi caldi**: dall'affollamento del pronto soccorso, alle liste d'attesa, alla mancanza di percorsi unici di presa in carico, alla carenza di risposte territoriali, fino alla mancanza di specialisti e di infermieri e alle regole che dovrebbero governare la macchina sanitaria lombarda.

Il dottor Zago ha infine sottolineato la necessità che **si torni a parlare di servizi per la salute e non di prestazioni** che rendono meccanica la macchina dell'assistenza togliendone tutta l'umanizzazione.

Per il futuro, i tre relatori hanno auspicato il ritorno a una progettazione che risponda effettivamente ai bisogni di salute della popolazione, crei risposte di prossimità, metta al centro il paziente e non la redditività.

Il tema salute ha poi avuto anche un ampliamento data la presenza dello scalo di Malpensa e delle opere in corso per aumentare la sua connessione e attività.

« Una cosa positiva della riforma della salute – ha commentato il consigliere Astuti – è l'introduzione del concetto di “**One Health**” dove far convergere tutte le politiche in un'ottica di benessere del cittadino e dell'ambiente che lo circonda. Si attendono, però, ancora dei provvedimenti attuativi».

di A.T.